

Aumentano i suicidi in Polizia: intervento del SAP

POLIZIA: IN AUMENTO SUICIDI, 9 NEL 2008, 2 DONNE

(ANSA) – ROMA, 18 AGO – Crescono i suicidi tra i poliziotti. Nel 2008 se ne contano già nove, quasi il doppio rispetto ai cinque registrati sia nel 2007 che nel 2006. Ed emerge il problema delle donne: quest'anno si sono infatti uccise due poliziotte; un dato significativo se si pensa che dal 1995 al 2007 le agenti che si sono tolte la vita sono state 4. Dal 1995 ad oggi i suicidi in polizia sono stati complessivamente 132.

Quasi tutti i poliziotti hanno utilizzato l'arma di ordinanza per togliersi la vita. Ma ci sono stati anche sei impiccati ed un suicida con overdose. Quanto al capitolo donne, quest'anno si è registrato anche un tentato suicidio: Luciana Callagher, 42 anni, della questura di Treviso, si è sparata puntandosi l'arma d'ordinanza sotto la gola mentre era impegnata nel servizio d'ordine per la partita Treviso-Grosseto. La donna è andata in coma, ma si è salvata.

Questi i poliziotti suicidi nel 2008, tutti con arma di ordinanza: Fabio Fattorini, della Polfer di Milano, 35 anni (8 febbraio); Emilia Ciliani, della Polfer di Perugia, 42 anni (20 febbraio); Cecilia Chilleri, ispettore di polizia di Firenze, 51 anni, che si è sparata dopo aver ucciso la figlia (25 febbraio); Alessandro Descrovi, della Polfer di Ferrara, 45 anni (3 aprile); Angelo Iacovelli, della questura di Cosenza, 36 anni (5 aprile); Antonio Veneziano, della questura di Palermo, 31 anni (25 aprile); Raffaele Ippolito, della questura di Napoli, 35 anni (1 maggio); Roberto Spelli, del commissariato di Città di Castello (Perugia), 37 anni (14 giugno); Antonio Rimaudo, comandante della Polfer di Arezzo, 47 anni (14 agosto).

(ANSA) NE 18-AGO-08 16:23

**POLIZIA: AUMENTO SUICIDI;
SAP, SERVE PIU' SUPPORTO PSICOLOGICO**

(ANSA) – ROMA, 18 AGO – Piu' supporto psicologico per i poliziotti. Lo chiede il segretario generale del Sap (Sindacato autonomo di polizia), Nicola Tanzi, commentando i dati sull'aumento dei suicidi in polizia.

Anche se apprezziamo l'opera che il Dipartimento di Pubblica Sicurezza ha svolto in questi anni per contrastare il fenomeno – spiega Tanzi – non possiamo non guardare con preoccupazione al crescente numero dei suicidi in polizia. E' evidente, premette, che in tante situazioni si tratta di scelte drammatiche legate a situazioni personali, ma – aggiunge – e' altrettanto vero che in molti casi si avverte la carenza di un supporto psicologico che potrebbe rivelarsi fondamentale.

Troppo spesso – ricorda il segretario del Sap – i poliziotti si trovano a lavorare lontanissimi dai propri affetti, con stipendi da fame, a contatto quotidianamente con situazioni legate alla professione che potrebbero incidere sulla psiche di chiunque. E ci preoccupa anche il numero di poliziotte che decidono di togliersi la vita. Sulle donne, infatti, ricadono spesso responsabilita' professionali, familiari e personali maggiori rispetto agli uomini e talvolta si rischia di essere in grossa difficolta' per farci fronte.

Tanzi chiede quindi un migliore utilizzo degli psicologi che andrebbero impiegati in uffici, reparti, questure, commissariati, reparti mobili e specialita', nei contesti, cioe', dove gli operatori di polizia sono maggiormente esposti a stress.

(ANSA) NE 18-AGO-08 17:36